

LA TRATTATIVA

Nei colloqui il premier si è impegnato a varare le norme sul testamento biologico anti-eutanasia

E il Vaticano incassa la legge sul "fine vita"

CITTA' DEL VATICANO - Tra tutti gli argomenti affrontati a Villa Borromeo dal Premier Berlusconi coi cardinali Tarcisio Bertone e Angelo Bagnasco, tra arazzi seicenteschi e fiamme pregiate, uno sta particolarmente a cuore ai vertici della Chiesa: la legge sul fine vita. Il caso di Eluana Englaro è ben stampigliato nella memoria e il far west al Vaticano non piace né punto né tanto. Troppo rischioso, meglio avere regole certe con tanto di paletti per arginare sentenze crudeli. Stavolta però non dovrebbero esserci problemi. L'accordo c'è, in commissione alla Camera stanno lavorando alacremente per rivedere il testo del Senato. Insomma, tutto dovrebbe procedere senza intoppi, filando via come l'olio. Al ricevimento per la ricorrenza dei Patti Lateranensi, il capogruppo del Pdl, Fabrizio Cicchitto ne parla con sicurezza. Reduce da una chiacchierata fitta fitta con l'arcivescovo Rino Fisichella, il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri e il sottosegretario Eugenia Roccella si appresta a lasciare il capannello per andare nel salone attiguo, forse ad ammirare la pala quattrocentesca della Santa Lucia del Maestro dell'Osservanza, tra i principali interpreti dell'arte senese, in mostra eccezionalmente all'ambasciata grazie alla Fondazione dei Monte dei Paschi di Siena, proprietaria del capolavoro. «Sappiamo benissimo che questa legge rappresenta tantissimo per i cattolici e per il Vaticano. Abbiamo già stabilito che si affronterà alla Camera nel mese di marzo, al massimo agli inizi di aprile. La calendarizzazione è già fissata. E' tutto pronto, passerà. Il testo della Camera poi dovrà poi tornare al Senato per via di qualche piccolo ritocco apportato». Il parlamentare spiega che rispetto al prospetto iniziale dovrebbero essere coinvolte più persone nella decisione ultima; inoltre che un'altra sostanziale modifica riguarda la grande questione dell'idratazione del malato. Del resto chi altri, se non il medico, può giudicare se alimentazione e idratazione nelle fasi terminali divengono nocive, controproducenti e dannose? Inizialmente la

legge sul fine vita era stata messa in discussione per la fine di febbraio, ma il decreto Milleproroghe «assai più impellente», aggiunge la Roccella, «ha imposto un conseguente slittamento. La legge vedrà presto la luce». Il sottosegretario si è massimamente impegnata in questa battaglia pro-life, in totale sintonia con i vertici della Conferenza episcopale che ora più che mai hanno gli occhi puntati sull'ultimo iter del testamento biologico alla Camera. La linea di azione seguita dal presidente Bagnasco, di dialogo e per niente barricadera, è in assoluta sintonia con quella del Segretario di Stato, cardinale Bertone anch'egli tra i più convinti assertori della necessità di normare un terreno tanto scivoloso. Sono sicuramente lontani i tempi in cui il cardinale messicano Barragan, fino a due anni fa ministro della Salute, definiva il papà di Eluana, Bepino Englaro, «un assassino». Oggi una uscita estemporanea di questo genere non sarebbe più possibile, la Chiesa ha assunto posizioni più morbide ma non per questo meno decise. «Quella legge s'ha da fare e anche in tempi rapidi» osserva un cardinale al ricevimento. Il pragmatismo vaticano si riflette anche nelle evoluzioni che in questi mesi la geografia del laicato cattolico sta mostrando. Diverse realtà importanti e numerose, come l'Azione Cattolica, Comunione e Liberazione ma anche Mcl, Movimento cristiano lavoratori, stanno ritornando protagoniste della vita ecclesiale italiana. Su vari fronti. Senza fare troppo baccano, qualche mese fa, è poi spuntata una sigla poco nota, la Cnal, un acronimo che sta per Consulta nazionale delle aggregazioni laicali. Insomma, di fronte alla battaglia sul fine vita il mondo cattolico all'unisono, con la benedizione dei vertici d'Oltretevere, potrebbe farsi di nuovo sentire se solo la legge tanto anelata si bloccherà. Ma questo pericolo pare sia stato disinnescato definitivamente. Il Premier Berlusconi ha assicurato che manterrà la promessa. Almeno questa.

FRA.GIA.
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

RINO FISICHELLA

E' presidente del Pontificio Consiglio per la evangelizzazione

ANGELINO ALFANO

Ministro della Giustizia e stretto consigliere del premier

EUGENIA ROCCELLA

E' in prima linea per il varo del testamento biologico in Parlamento

FABRIZIO CICHITTO

E' il presidente dei deputati del Pdl, è laico ed ex socialista